Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 18

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 21 gennaio 1957 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

1957

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 18 DEL 21 GENNAIO 1957:

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorsi a posti nei vari ruoli dell'Amministrazione del Ministero dei trasporti

Concorso a sei posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico chirurgo.

Concorso a dieci posti di segretario in prova fra candidati muniti di abilitazione tecnica commerciale (ragioniere o perito commerciale).

Concorso a cinque posti di segretario in prova fra candidati muniti di diploma di perito industriale chimico.

Concorso ad un posto di segretario in prova fra candidati muniti di diploma di perito industriale tessile o tintore.

Concorso a centottantaquattro posti di segretario in prova fra diplomati in maturità classica o in maturità scientifica o abilitati all'insegnamento elementare o abilitati in tecnica nautica.

Concorso a venticinque posti di interprete di terza classe in prova.

Concorso a ottanta posti di capo tecnico di terza classe in prova.

Concorso a quattrocento posti di operaio in prova con assegnazione al Servizio materiale e trazione.

Concorso a trecento posti di operaio in prova con assegnazione al Servizio impianti eletttrici.

Concorso a cinquecento posti di cantoniere in prova.

(81 a 90)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 dicembre 1956, n. 1535.

Concessione di un contributo annuo di L. 3.000.000 a favore dell'Associazione internazionale di archeologia classica, con sede in Roma.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di un contributo annuo di L. 3.000.000 a favore dell'Associazione internazionale di archeologia classica, con sede in Roma, a decorrere dall'esercizio finanziario 1955-56.

Art. 2.

All'onere di cui al precedente articolo si provvederà a carico dello stanziamento del capitolo n. 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1955-56 e di quello corrispondente per l'esercizio successivo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1956

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 3 gennaio 1957, n. 1. (*Raccolta 1957*).

Nuovi organici dei sottufficiali dell'Aeronautica militare e modifiche di alcune norme sul reclutamento e avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa dell'Aeronautica militare.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Gli organici dei sottufficiali in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, ruolo servizi e ruolo specialisti, e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, sono fissati nelle seguenti consistenze:

aiutanti di battaglia e marescialli di 1ª classe	n.	1.700
marescialli di 2ª classe	»	2.500
marescialli di 3ª classe	»	3.300
sergenti maggiori	»	7.500
Totale	n.	15.000

La ripartizione fra i vari ruoli e categorie dei posti previsti per ciascun grado dal comma precedente è stabilita e variata con decreti del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro.

L'organico dei sottufficiali in servizio permanente del ruolo speciale per mansioni d'ufficio dell'Aeronautica militare è fissato in 150 unità per l'anno 1956. Negli anni successivi detto organico sarà aumentato di 50 unità all'anno sino a raggiungere la consistenza massima di 500 unità.

La forza organica dei graduati e militari di truppa e dei sottufficiali di tutti i ruoli e categorie vincolati a ferme o rafferme, è determinata annualmente con la legge di bilancio.

Art. 2.

I sergenti del ruolo servizi, del ruolo specialisti e del ruolo assistenti tecnici dell'Aeronautica militare sono reclutati tra i primi avieri idonei dei rispettivi ruoli che abbiano compiuto la ferma di trenta mesi.

Nulla è innovato per quanto riguarda il reclutamento dei sergenti del ruolo naviganti.

Art. 3.

I sergenti di tutti i ruoli dell'Aeronautica militare possono essere promossi sergenti maggiori e nominati in servizio permanente dopo almeno tre anni di permanenza nel grado e dopo aver seguito, eccezion fatta per quelli del ruolo naviganti e della categoria musicanti del ruolo servizi, con esito favorevole un corso complementare teorico pratico.

La graduatoria effettuata al termine del corso determina l'ordine di iscrizione nei quadri di avanzamento ed è formata tenuto conto dei risultati degli esami e dei rapporti informativi compilati dalle autorità competenti sulle qualità militari e tecnico professionali, fra i provenienti da uno stesso corso di reclutamento.

I sergenti, che per esigenze di servizio riconosciute o per infermità dipendenti da cause di servizio, non abbiano potuto completare o frequentare il corso secondo il turno loro spettante, sono ammessi al corso successivo, e ove lo superino, sono graduati con gli appartenenti al corso al quale avrebbero dovuto prendere parte ed eventualmente promossi con la stessa anzianità di costoro.

I sergenti che debbono ripetere un corso formano graduatoria con i promossi del corso cui hanno partecipato con esito positivo.

Art. 4.

Gli avieri scelti specialisti e quelli della categoria assistenti contabili e del ruolo assistenti tecnici, vincolati a ferma speciale, possono essere promossi al grado di primo aviere, con determinazione Ministeriale, dopo almeno tre mesi di permanenza nel grado.

Art. 5.

Per i sottufficiali che rivestano il grado di sergente alla data di entrata in vigore della presente legge non è richiesta, ai fini della promozione a sergente maggiore e della nomina in servizio permanente, la frequenza del corso complementare di cui all'art. 3.

Per gli stessi sottufficiali la promozione al grado di sergente maggiore ha luogo ad anzianità e la permanenza minima nel grado è ridotta a un anno. La promozione è conferita nel limite dei posti di sergente maggiore vacanti che non debbono rimanere scoperti ai sensi del secondo comma del successivo art. 6.

I primi avieri, che alla data di entrata in vigore della presente legge risultino già vincolati a ferma superiore a quella di trenta mesi o a rafferma, sono nominati, se idonei, sergenti, nel limite dei posti disponibili in tale grado.

Ai primi avieri che alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano frequentato con successo il corso complementare e posseggano un'anzianità di servizio di anni cinque, calcolati dalla data di arruolamento volontario, si applicano le disposizioni di cui ai commi primo e secondo del presente articolo. Dette disposizioni si applicano altresì nei riguardi dei primi avieri che, per causa di servizio riconosciuta dal Ministero della difesa, non abbiano potuto frequentare il corso complementare e lo frequentino con successo entro il 31 luglio 1957, purchè gli stessi alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano cinque anni di servizio calcolati dalla data di arruolamento volontario.

Art. 6.

Fino al 31 dicembre 1960 i marescialli di 2ª classe e di 3ª classe che abbiano compiuto quattro anni di anzianità e i sergenti maggiori che abbiano compiuto undici anni di anzianità di grado, possono, se idonei all'avanzamento, conseguire la promozione al grado superiore anche in soprannumero agli organici di cui al primo comma dell'art. 1 A partire dal 1° gennaio 1961, gli eventuali soprannumeri esistenti nei gradi di maresciallo debbono essere assorbiti con le prime successive vacanze.

In corrispondenza dei soprannumeri che si verificheranno in applicazione del comma precedente, saranno lasciati vacanti altrettanti posti di sergente maggiore in servizio permanente effettivo.

Art. 7.

Sono abrogate le disposizioni del decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, convertito nella legge 16 febbraio 1939, n. 468, in contrasto o comunque incompatibili con la presente legge.

Sono abrogati, altresì, il decreto legislativo 17 febbraio 1948, n. 354, ratificato con modificazioni con la legge 17 maggio 1952, n. 636, e gli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 9.

Art. 8.

Alla copertura dell'onere di L. 589.000.000 derivante dalla presente legge nell'esercizio 1956-57 sarà provveduto a carico degli stanziamenti dei capitoli n. 181 (lire 195 milioni) e n. 183 (lire 394 milioni) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio anzidetto.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 9.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, ed ha effetto dal 1° novembre 1956.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1957

GRONCHI

SEGNI — MEDICI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 8 gennaio 1957, n. 2.

Classifica tra le strade statali del tratto di strada Fortezza-Sciaves.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il tratto di strada Fortezza-Sciaves dal bivio a sud di Fortezza della strada statale n. 12 al bivio della strada statale n. 49 presso Sciaves è classificato statale ed assume il n. 49-*bis*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 gennaio 1957

GRONCHI

SEGNI — ROMITA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 agosto 1956.

Passaggio della gestione dell'acquedotto del comune di Calascibetta (Enna) all'Ente Acquedotti Siciliani.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani (E. A. S.), nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione 7 ottobre 1955, n. 16, del comune di Calascibetta (Enna), resa esecutiva il 12 gennaio 1956 con la quale è stato deliberato il passaggio allo Stato e per esso all'Ente Acquedotti Siciliani della gestione dell'acquedotto del Comune stesso;

Vista la deliberazione 28 gennaio 1956 del Consiglio di amministrazione dell'Ente Acquedotti Siciliani per l'assunzione da parte di detto Ente della gestione dell'acquedotto comunale di Calascibetta;

Vista la convenzione 3 marzo 1956, in base alla quale la gestione dell'acquedotto del comune di Calascibetta passa allo Stato e viene affidato all'E. A. S.;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto del comune di Calascibetta (Enna).

Art. 2.

La gestione stessa viene affidata all'Ente Acquedotti Siciliani (E. A. S.) a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Sono altresì approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione secondo la convenzione 3 marzo 1956, citata nelle premesse.

Art. 4.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1956

GRONCHI

ROMITA — TAMBRONI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1956
Registro n. 48, foglio n. 69

(366)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 ottobre 1956.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato del moto trasporto piccolo « 9726 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il moto trasporto piccolo « 9726 » viene iscritto, a decorrere dal 22 ottobre 1956, nel quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 21 ottobre 1956

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1957
Registro n. 1 Marina, foglio n. 185

(189)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1956.

Classificazione tra le provinciali di tre strade, in provincia di Imperia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 24 maggio 1954, n. 48, con la quale l'Amministrazione provinciale di Imperia ha chiesto la classificazione, tra le provinciali, delle strade:

1) da Pieve di Teco all'innesto con la statale n. 28 del Col di Nava, per Madonna dei Fanghi, ad Armo;

2) da Montegrosso Pian Latte alla provinciale per Mendatica;

3) da Terzorio alla statale n. 1 « Aurelia », presso Riva Santo Stefano;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 20 novembre 1956, n. 2264;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Le strade:

1) da Pieve di Teco all'innesto con la statale n. 28 del Col di Nava, per Madonna dei Fanghi, ad Armo;

2) da Montegrosso Pian Latte alla provinciale per Mendatica;

3) da Terzorio alla statale n. 1 « Aurelia », presso Riva Santo Stefano;

in provincia di Imperia, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1956

Il Ministro: ROMITA

(130)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1956.

Classificazione tra le provinciali della strada « di Colle Palma », in provinicia di Roma.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 18 giugno 1955, n. 951, con la quale l'Amministrazione provinciale di Roma ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada « di Colle Palma » denominata anche « Selce » che dalla località San Bartolomeo sulla provinciale Prenestina per Fiuggi, porta alla provinciale Genazzano-Valmontone, nei pressi di Valmontone;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza dell'11 dicembre 1956, n. 2378;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali,
Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;
Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada «di Colle Palma» denominata anche «Selce» che dalla località San Bartolomeo sulla provinciale Prenestina per Fiuggi, porta alla provinciale Genazzano-Valmontone, nei pressi di Valmontone, in provincia di Roma, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1956

Il Ministro: ROMITA

(289)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1956.
Classificazione tra le provinciali della strada che dalla località «Grotte di Piastra», in territorio di Roma, s'innesta alla provinciale Nettunese, in Anzio, in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le deliberazioni in data 27 novembre 1952, n. 120, e 15 febbraio 1955, n. 837, con le quali l'Amministrazione provinciale di Roma ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dalla località «Grotte di Piastra», in territorio di Roma, per Torvaianica, Lido di Lavinio, s'innesta, in Anzio, alla provinciale Nettunese in corrispondenza del viale Mencacci, presso il Sanatorio militare;
Considerato che contro le deliberazioni suddette, regolarmente pubblicate a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;
Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza dell'11 dicembre 1956, n. 2400;
Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali.
Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;
Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che dalla località «Grotte di Piastra», in territorio di Roma, per Torvaianica, Lido di Lavinio, s'innesta, in Anzio, alla provinciale Nettunese, in corrispondenza del viale Mencacci, presso il Sanatorio militare, in provincia di Roma, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1956

Il Ministro: ROMITA

(290)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1956.
Classificazione tra le provinciali della strada che dal bivio Pistola, sulla provinciale Irpina, per Pannarano, si innesta alla provinciale n. 20, presso Pietrastornina, province di Benevento ed Avellino.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le deliberazioni in data 11 novembre 1953, n. 181 e 12 novembre 1955, n. 134, con le quali le Amministrazioni provinciali di Benevento ed Avellino hanno chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dal bivio Pistola, sulla provinciale Irpina, per Pannarano, s'innesta alla provinciale n. 20, presso Pietrastornina;
Considerato che contro le deliberazioni suddette, regolarmente pubblicate a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;
Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza dell'11 dicembre 1956, n. 2409;
Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali.
Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*. sui lavori pubblici,
Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che dal bivio Pistola, sulla provinciale Irpina, per Pannarano, s'innesta alla provinciale n. 20, presso Pietrastornina, province di Benevento ed Avellino, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade delle Province medesime.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1956

Il Ministro: ROMITA

(294)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1957.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'abitato e delle zone limitrofe del comune di Amelia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;
Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;
Considerato che la Commissione provinciale di Terni per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 29 novembre 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'abitato e le zone limitrofe del comune di Amelia;
Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Amelia;
Viste le opposizioni del sindaco di Amelia e dei signori Pernazza Quirino, Rompietti Nemesio, Battistelli Sestilia e Achillini Eolo;

Riconosciuto che l'intero abitato di Amelia, a corona e sulle pendici di un colle, si presenta con un particolare aspetto caratteristico e racchiude inoltre interessantissime costruzioni medioevali e rinascimentali e rilevantissimi avanzi di antichissime mura: elementi tutti che concorrono a formare un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale e rilevata la necessità di tutelare sia i punti di belvedere pubblici, dai quali può vedersi il predetto quadro naturale, sia quelli che la città, per la sua elevata posizione, racchiude e che offrono un ampio suggestivo panorama verso la sottostante ubertosa vallata fino alla cornice dei monti circonvicini;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Amelia comprendente l'abitato ed il territorio circostante racchiuso, nei fogli catastali 69, 70 e 71 con esclusione delle particelle 5, 6, 205 di quest'ultimo, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Amelia.

La Soprintendenza ai monumenti di Perugia curerà che il comune di Amelia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 gennaio 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Terni

Oggi 29 novembre 1955, presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Terni, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) (*Omissis*);

2) AMELIA Vincolo dell'abitato e delle zone limitrofe;

(*Omissis*).

Alle ore 15, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Terni per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche.

Visto che l'intero abitato di Amelia, a corona e sulle pendici di un colle, si presenta con un particolare aspetto caratteristico e racchiude inoltre interessantissime costruzioni medioevali e rinascimentali e rilevantissimi avanzi di antichissime mura: elementi tutti che concorrono a formare un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;

Visto che tale complesso posto sull'alto di un colle, con le pendici ricche di vegetazione, che dànno particolare risalto all'abitato, su cui campeggia la cupola con il maestoso campanile del Duomo, costituisce un suggestivo quadro naturale;

Rilevata la necessità di tutelare sia i punti di belvedere pubblici, dai quali può vedersi il predetto quadro naturale, sia quelli che la città, per la sua elevata posizione, racchiude e che offrono un ampio suggestivo panorama verso la sottostante ubertosa vallata fino alla cornice dei monti circonvicini;

All'unanimità propone per il vincolo, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'abitato di Amelia ed il territorio circostante racchiuso nei fogli catastali del nuovo catasto 69, 70 e 71 con esclusione delle particelle 5, 6, 205 di quest'ultimo.

Il presidente: Giovanni POSSENTI CASTELLI

Il segretario: Augusto PERACCHINI

(191)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente le località Ninfa e Civita e l'agglomerato urbano del comune di Norma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Latina per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 4 giugno 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente le località Ninfa e Civita e l'agglomerato urbano del comune di Norma;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Norma senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che tali località, comprese nella zona suddetta, hanno notevole interesse pubblico: Ninfa per i resti della città medioevale, con la torre del vecchio castello che si specchia nel pittoresco laghetto, ricca di piante ornamentali e fiori; Civita per gli imponenti resti di costruzioni romane; l'agglomerato cittadino di Norma per il suo aspetto particolarmente pittoresco, inoltre l'abitato di Norma e la località Civita racchiudono numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali possono godersi magnifici panorami comprendenti le rovine di Ninfa e la sottostante pianura, il colle di Sermoneta, il monte Circeo ed il mare fino ad Ostia;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Norma, racchiusa nel seguente tracciato: partendo dall'incontro del canale della Bonifica con la strada Ninfina, segue questa, il fosso dell'Acquaviva fino alla confluenza col fosso delle Morchie, indi questo sino al primo caseggiato di Norma sul lato sud-est; indi via delle Volte; piazza Caio Cestio, piazza Venezia, strada comunale Norma-Cori, strada vicinale Vallerecchio fino al fosso del Canalone; comprende le particelle catastali 171, 129, 128 del foglio 18 e raggiunge il bivio della strada vicinale Sant'Angelo, segue questa, la strada Pedicata di Ninfa che attraversa il canale delle acque alte e conduce sulla Ninfina, percorre un breve tratto di questa,

indi il terreno compreso nella particella catastale 48 del foglio 24 fino alla confluenza del Ninfa inferiore, che si riallaccia al Ninfa poi segue il fosso Mezzagne, un breve tratto di via delle Fole, di nuovo fosso delle Mezzagne, fino all'altezza della strada di bonifica e si perviene alla strada Ninfina, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Latina.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Norma provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 gennaio 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Latina

Verbale n. 4

Oggi, 4 giugno 1955, presso la sede comunale di Norma, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Latina per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno

1) NORMA Vincolo panoramico;

(*Omissis*).

Alle ore 10, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Latina per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, dopo ampia discussione, specie nella estensione della zona da assoggettare a vincolo:

Visto che la località Ninfa, nel comune di Norma, racchiude i resti della città medioevale con la torre del vecchio castello che si specchia nel pittoresco laghetto, con 'ampia distesa delle rovine di mura medioevali, di monasteri, di torri, di chiese, di case, sulle quali si abbarbica l'edera ed altra vegetazione silvestre;

Visto che tale località, attraversata dal fiume Ninfa, è resa maggiormente suggestiva dalle numerose piante ornamentali e dai fiori, che crescono, coltivati con eccezionale cura, tra i resti delle antiche costruzioni;

Rilevato che il tutto forma un complesso di grande valore estetico e tradizionale;

Visto inoltre che la località Civita conserva imponenti resti di costruzioni romane;

Osservato che il comprensorio di Norma, con l'agglomerato cittadino posto sulla sommità ed in parte a picco di un colle che mostra singolari forme di erosione calcarea, si presenta con un aspetto particolarmente pittoresco;

Rilevato infine che nel comprensorio di Norma e nella località Civita esistono numerosi punti pubblici dai quali possono godersi magnifici panorami comprendenti le rovine di Ninfa e la sottostante pianura, limitata dal colle di Sermoneta, dal monte Circeo e dal mare fino ad Ostia;

All'unanimità propone di far soggiacere a vincolo, ai sensi dell'art. 1 nn. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il comprensorio del comune di Norma, racchiuso nel seguente tracciato; partendo dall'incontro del canale della Bonifica con la strada Ninfina, segue questa, il fosso dell'Acquaviva fino alla confluenza col fosso delle Morchie, indi questo sino al primo caseggiato di Norma sul lato sud-est; indi via delle Volte, piazza Caio Cestio, piazza Venezia, strada comunale Norma-Cori, strada vicinale Vallerecchio fino al fosso del Canalone; comprende le particelle catastali 171, 129, 128 del foglio 18 e raggiunge il bivio della strada vicinale Sant'Angelo, segue questa, la strada Pedicata di Ninfa che attraversa il canale delle acque alte e conduce sulla Ninfina; percorre un breve tratto di questa, indi il terreno compreso nella particella catastale 48 del foglio 24 fino alla confluenza del Ninfa inferiore, che si riallaccia al Ninfa, poi segue il fosso Mezzagne, un breve tratto di via delle Fole, di nuovo fosso delle Mezzagne fino all'altezza della strada di bonifica e si perviene alla strada Ninfina.

(*Omissis*).

Il presidente: Angelo CERICA

Il segretario: Francesco EMMI

(296)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Castelfranco, sita nell'ambito del comune di Finale Ligure.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Savona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 31 agosto 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Castelfranco, sita nell'ambito del comune di Finale Ligure;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta oltre a costituire un quadro naturale di notevole bellezza panoramica avente valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Finale Ligure, confinante a nord coi mappali numeri 12, 13, 21, 30, 31, 35 (esclusi); ad est con via Castelli (compresa); a sud con via Porno, via Genova, via San Pietro e via Torino (comprese); ad ovest con il mappale n. 86, con l'attraversamento di via Generale Caviglia, coi mappali numeri 319, 75, 37, 36 e attraversamento di via Generale Caviglia, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Savona.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Finale Ligure provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 gennaio 1957

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Savona

Estratto dal verbale n. 28

Il giorno 31 agosto 1955 si è riunita la Commissione provinciale per la compilazione degli elenchi delle bellezze naturali della provincia di Savona nella sala dell'Ente turismo in piazza del Popolo, alle ore 9,30 ed ha esaminato il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

FINALE LIGURE Vincolo terreni intorno a Castelfranco.

(*Omissis*).

FINALE LIGURE Vincolo terreni intorno a Castelfranco.

La Commissione propone di effettuare subito un sopraluogo data l'importanza della zona ed invita il sindaco di Finale a sospendere le eventuali licenze di costruzione e a non far iniziare i lavori prima delle conclusioni della Commissione.

A sopraluogo effettuato la Commissione propone di vincolare la zona di Castelfranco nei limiti indicati nella planimetria allegata.

La località proposta per il vincolo presenta le caratteristiche essenziali corrispondenti all'art. 1, comma 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e precisamente costituisce un quadro avente aspetto caratteristico estetico e tradizionale oltre ad essere una bellezza panoramica visibile da vari punti di vista accessibili al pubblico e dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze.

A confini

nord: Burone Lercari; Mamberto Giuseppe Maddalena, mappe 12, 13, 21 e mappe 30, 31, 35;

est: via Castelli (compresa);

sud via Porno; via Genova; via San Pietro; via Torino (comprese);

ovest mappa 86; attraversamento di via Generale Caviglia; mappe 319 e 75; Milone Cesare (mappa 37) Richeri Vincenzo (mappa 36); attraversamento di via Generale Caviglia; Burone Lercari (mappa 12).

Circa la zona ad est di via Castelli ogni decisione viene rimandata in attesa di più approfonditi accertamenti da parte della Soprintendenza.

(*Omissis*).

Il segretario: D'AMBROSIO *Il presidente*: BARILE

(163)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 8 gennaio 1957. Proroga della gestione commissariale del comune di Bagnacavallo.

Relazione illustrativa al decreto prefettizio n. 72 dell'8 gennaio 1957, con il quale viene prorogata la gestione commissariale del comune di Bagnacavallo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 ottobre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 22 ottobre 1956, venne sciolto il Consiglio comunale di Bagnacavallo, per i motivi indicati nella relazione Ministeriale allegata al decreto stesso, e nominato un commissario straordinario per la gestione del Comune suddetto, nella persona del dott. Oddone Sani, funzionario di prefettura.

Il 9 gennaio 1957 viene a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Poichè il commissario straordinario ha in corso di adozione alcuni importanti e indifferibili provvedimenti amministrativi, fra cui la compilazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1957, sarebbe ora sommamente pregiudizievole, per gli interessi della civica azienda, la cessazione della gestione commissariale.

Non appare, inoltre, opportuno far procedere alle elezioni per la rinnovazione del Consiglio comunale nel corso della stagione invernale.

Per tali considerazioni ho ritenuto necessario prorogare di tre mesi, decorrenti dal 9 gennaio 1957, la gestione commissariale del comune di Bagnacavallo mediante l'unito decreto pari data, ai sensi dell'art. 103 sopra citato, richiamato in vigore dall'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Ravenna, addì 8 gennaio 1957

Il prefetto: SCARAMUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 22 ottobre 1956, con il quale si è provveduto allo scioglimento del Consiglio comunale di Bagnacavallo ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Oddone Sani, funzionario di prefettura;

Considerato che il 9 gennaio 1957 verrà a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuta la necessità che la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e di cui fa parte integrante, venga prorogata di altri tre mesi;

Visti l'art 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, e l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Bagnacavallo, affidata al dott. Oddone Sani, è prorogata di tre mesi, decorrenti dal 9 gennaio 1957.

Ravenna, addì 8 gennaio 1957

Il prefetto: SCARAMUCCI

(367)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cassino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 155, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cassino (Frosinone) di un mutuo di L. 9.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(341)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Seren del Grappa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 145, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Seren del Grappa (Belluno) di un mutuo di L. 840.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(351)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sammichele di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 143, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sammichele di Bari (Bari) di un mutuo di L. 4.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(356)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 149, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Isernia (Campobasso) di un mutuo di L. 21.300.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(347)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Camugnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 146, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Camugnano (Bologna) di un mutuo di L. 2.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(350)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Capurso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 9 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 144, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Capurso (Bari) di un mutuo di L. 2.400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(353)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Terracina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 38, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Terracina (Latina) di un mutuo di L. 24.300.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(392)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Caraffa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 151, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Caraffa (Catanzaro) di un mutuo di L. 2.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(343)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Chioggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 19 settembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 160, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Chioggia (Venezia) di un mutuo di L. 89.300.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(335)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Salemi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 181, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Salemi (Trapani) di un mutuo di L. 52.270.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(336)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Vita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 31 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 159, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Vita (Trapani) di un mutuo di L. 13.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(337)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Basicò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 157, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Basicò (Messina) di un mutuo di L. 9.100.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio.

(339)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sulmona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 19 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 156, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sulmona (L'Aquila) di un mutuo di L. 9.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(340)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelmola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1 Interno, foglio n. 158, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castelmola (Messina) di un mutuo di L. 1.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(338)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nicosia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1957, registro n. 1, Interno, foglio n. 154, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Nicosia (Enna) di un mutuo di L. 19.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(342)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

53ª Estrazione di cartelle speciali 3,75 % di Credito comunale e provinciale

Il giorno 6 febbraio 1957, alle ore 9, in una sala aperta al pubblico a pianterreno del palazzo in via Goito, 4, ove ha sede la Direzione generale della cassa depositi e prestiti, avrà luogo la 53ª estrazione di cartelle speciali 3,75% di Credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 4695 titoli, pari a n. 9657 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 4.828.500 come dal seguente prospetto:

Titoli unitari	n. 3.822	per il capit. nom. di	L. 1.911.000
» quintupli	» 803	» » »	» 2.007.500
» ventupli	» 49	» » »	» 490.000
» quarantupli	» 21	» » »	» 420.000
Totale	n. 4 695		L. 4.828.500

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati in un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1957

Il direttore generale: NUVOLONI

(396)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 16

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 gennaio 1957

1 Dollaro USA	624,955
1 Dollaro canadese	649,875
1 Franco svizzero lib.	145,762
1 Corona danese	90,765
1 Corona norvegese	88,035
1 Corona svedese	121,42
1 Fiorino olandese	165,075
1 Franco belga	12,534
100 Franchi francesi	178,475
1 Franco svizzero acc.	143,42
1 Lira sterlina	1759,312
1 Marco germanico	149,84
1 Scell. aust.	24,157

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa « Edile », con sede in Miglionico

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 2 gennaio 1957, il geometra Carlo Palma è stato nominato liquidatore della Società cooperativa « Edile », con sede in Miglionico, in sostituzione del rag. Francesco Di Vincenzo, dimissionario.

(199)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Puglia e Lucania

L'avviso di « determinazione di indennità di espropriazione », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 212 del 25 agosto 1956, è rettificato, nei dati riportati al n. 22 d'ordine dell'elenco, secondo quanto di seguito si comunica

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Mottola (Taranto), di complessivi ettari 1457.47.70, espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3660 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 15 del 20 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 2) nei confronti della ditta DE SANGRO Giovanni, Nicola e Riccardo, fu Giuseppe e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania — Sezione speciale per la riforma fondiaria — è determinata in L. 89.695.695 (lire ottantanovemilioniseicentonovantacinquemilaseicentonovantacinque), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 25 febbraio 1953.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Allegato 1

Foglio di mappa	Num. di mappa			
30	37	reddito dominicale . . .	L.	1.338,11
3	13	superficie	Ha.	29.12.62
3	19	classe di produttività . . .		5ª
—	—	totale superficie corpo 5° .	Ha.	220.09.32
38	12	superficie . .	Ha.	65.26.60
37	1	superficie .	Ha.	141.47.55
—	—	totale superficie corpo 7°	Ha.	541.08.58
—	—	riepilogo: superficie corpo 5°	Ha.	220.09.32
—	—	riepilogo: superficie corpo 7°	Ha.	541.08.58
—	—	riepilogo: superficie complessiva	Ha.	1457.42.66

Corrige

Allegato 1

Foglio di mappa	Num. di mappa			
30	37	reddito dominicale	L.	1.338,21
3	13	superficie	Ha.	29.19.62
3	19	classe di produttività . .		3ª
—	—	totale superficie corpo 5° . .	Ha.	220.16.32
38	12	superficie . .	Ha.	65.24.60
37	1	superficie .	Ha.	141.47.59
—	—	totale superficie corpo 7°	Ha.	541.06.62
—	—	riepilogo: superficie corpo 5°	Ha.	220.16.32
—	—	riepilogo: superficie corpo 7°	Ha.	541.06.62
—	—	riepilogo: superficie complessiva	Ha.	1457.47.70

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(370)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Concorso ad un posto di assistente di 2ª classe in esperimento (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per la seta di Milano. (Rettifica).

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti addì 6 giugno 1956, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 263, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 157 del 26 giugno 1956, contenente il bando del concorso ad un posto di assistente di 2ª classe in esperimento (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per la seta in Milano);

Decreta:

Art. 1.

Il punto *b*) dell'art. 3 del decreto Ministeriale 3 marzo 1956, di cui alle premesse, è rettificato come appresso:

« Luogo e data di nascita; i candidati non devono aver compiuto i 30 anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda; se hanno superato tale età, essi devono indicare il titolo che conferisce loro il diritto all'aumento del limite ».

Art. 2.

La scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui al decreto citato nelle premesse è fissata al 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Restano salvi gli interessi degli aspiranti che hanno presentato domanda nei termini di cui al decreto Ministeriale 3 marzo 1956, i quali potranno produrre entro il nuovo termine gli eventuali titoli di merito, medio tempore acquisiti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 novembre 1956

Il Ministro: CORTESE

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1957
Registro n. 7 *Industria e commercio, foglio n.* 90

(413)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove pratiche del concorso a un posto di sottocapotecnico nell'Opificio delle pietre dure di Firenze e di quello a un posto di capotecnico nel Gabinetto fotografico nazionale in Roma, banditi con decreto Ministeriale 31 marzo 1956.

Le prove pratiche del concorso a un posto di sottocapotecnico nell'Opificio delle pietre dure di Firenze avranno luogo presso l'Istituto medesimo (via degli Alfani n. 78) nei giorni 11 e 12 febbraio 1957 (prima prova) e 13, 14, 15 e 16 febbraio (seconda prova).

Le prove pratiche del concorso a un posto di capotecnico nel Gabinetto fotografico nazionale di Roma avranno luogo presso il Gabinetto medesimo (via in Miranda n. 5), nei giorni 25, 26 e 27 febbraio 1957 con inizio alle ore 9.

I concorrenti dovranno essere muniti di un documento di identificazione.

(402)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Diario delle prove di esame del concorso per titoli e per esami a quattro posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A), riservato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, al personale statale appartenente ad altri ruoli.

Le prove di esame del concorso per titoli e per esami a quattro posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali, riservato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, al personale statale appartenente ad altri ruoli, bandito con decreto Ministeriale in data 19 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1956, registro n. 15, foglio n. 153, avranno luogo a Livorno presso l'Accademia navale nei giorni 6, 7 e 8 febbraio 1957.

(401)

PREFETTURA DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Grosseto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visti i propri decreti n. 28997 del 27 dicembre 1954, e n. 5877 del 17 marzo 1955, coi quali venne rispettivamente indetto e prorogato un pubblico concorso per esami e per titoli per i posti di sanitari condotti vacanti nei Comuni della provincia di Grosseto al 30 novembre 1954;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.12107/20436.2 del 26 settembre 1955, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso per i posti di medico condotto;

Visti i verbali della Commissione predetta ed accertata la regolarità del procedimento seguito;

Vista la graduatoria dei concorrenti formata dalla Commissione in parola;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nel concorso ai posti di medico condotto di cui in premessa:

1. Morini Adriano . . . punti 49,51
2. Evangelisti Giuseppe . » 48,95
3. Mugnai Sergio . » 48,87
4. Giommaroni Vincenzo . . » 47,77
5. Montani Ferruccio . . . . » 47,28
6. Morini Gino » 46,84
7. Massaro Raffaele » 46,63
8. Becchini Gianfranco » 45,32
9. Innocenti Eduino . » 44,58
10. Gragnoli Athos . . . » 44,27
11. Giacolini Franco . . . » 43,84
12. Mecacci Livio . . . » 43,49
13. Fazzi Alberto . . . . . » 43,01
14. Piergiovanni Mario . . . » 42,87
15. Ibba Alessandro . . . » 42,00
16. Palieri Vincenza . » 41,86
17. Ricci Aldo . . » 41,23
18. Farmeschi Elido . . . . » 40,89
19. Cesarini Alberto . . » 40,806
20. Bassi Giuseppe . . . . . . » 40,78
21. Gammarota Raffaele . . . » 40,19
22. Di Napoli Giovanni . . » 38,50
23. Lanzillo Elio . » 38,29
24. Ciatti Sergio . . . . . » 38,27
25. Bargagli Santi . . » 38,03
26. Pecoraro Giuseppe » 37,50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Grosseto e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccastrada, Sorano.

Grosseto, addì 27 dicembre 1956

Il prefetto: VEGNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1954;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 70 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I seguenti candidati idonei al concorso indicato in narrativa sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno segnate:

1) Morini Adriano: Castel del Piano, 2ª condotta;
2) Evangelisti Giuseppe: Roccastrada, frazione Sticciano;
3) Mugnai Sergio: Castell'Azzara, 1ª condotta;
4) Giommaroni Vincenzo: Sorano, frazione Elmo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Grosseto, addì 27 dicembre 1956

Il prefetto: VEGNI

(68)

PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 4752 Div. 3ª san. del 13 febbraio 1956, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto n. 7771 Div. 3ª san. del 17 luglio 1956, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1955

1. Verri Maria vedova Cocca . . . punti 55,65 su 100
2. Pramaggiore Angela . . . » 55,60 »
3. Odomaro Maria . . . » 55,41 »
4. Ferrando Lelia . . . » 54,54 »
5. Scansetti Teresa . . . » 54,26 »
6. Vioni Cesarina . . . » 52,24 »
7. Consolandi Maria . . . » 51,32 »
8. Cerruti Rigozzo Ida . . . » 50,94 »
9. Panaro Maria . . . » 50,84 »
10. Delconti Liliana . . . » 50,62 »
11. Carretti Ivonne . . . » 50,10 »
12. Melone Isella . . . » 49,82 »
13. Corradino Armida . . . » 48,88 »
14. Sconfienza Rita . . . » 48,83 »
15. Sandri Marina, ex æquo età . . » 48 — »
16. Morano Chiara, ex æquo età . . » 48 — »
17. Passini Nella . . . » 47,85 »
18. Castello Antida . . . » 47,64 »
19. Canetti Carmela . . . » 47,40 »
20. Fettolini Maria . . . » 47,32 »
21. Diddi Foresta Isidora, ex æquo età » 47 — »
22. Rapaccini Graziella, ex æquo età . » 47 — »
23. Guasco Angelina . . . » 46,88 »
24. Berini Ada . . . » 46,74 »
25. Vacchino Teresa . . . » 46,57 »
26. Cucciano Irene . . . » 46 — »
27. Fontana Teresa, ex æquo età . . » 45,88 »
28. Ferrando Maria, ex æquo età . . » 45,88 »
29. Cantamessa Silvana . . . » 45,74 »
30. Bosco Ermanna . . . » 44,98 »
31. Bono Giuseppina . . . punti 44,87 su 100
32. Bielli Olga . . . » 44,62 »
33. Brazioli Ugolina . . . » 44,36 »
34. De Cet Maria . . . » 44,34 »
35. Petrali Pierina . . . » 44,24 »
36. Curino Lidia . . . » 43,77 »
37. Imarisio Liliana . . . » 42,98 »
38. Ronza Maddalena . . . » 42,80 »
39. Ferrero Gallias Rosa . . . » 42,73 »
40. Rigattieri Leandrina . . . » 42,68 »
41. Beccaletto Fernanda . . . » 42,14 »
42. Demaria Maddalena . . . » 42,02 »
43. Sarasso Carla . . . » 41,71 »
44. Cavallazzi Maria . . . » 41,18 »
45. Avonto Maria . . . » 41,16 »
46. Arcelli Lina . . . » 41,08 »
47. Carraro Ottorina . . . » 40,96 »
48. Comincine Nives . . . » 40,68 »
49. Setragno Carla . . . » 39,76 »
50. Orbassano Annita . . . » 39,10 »
51. Sola Luciana . . . » 36,28 »
52. Giolito Anna Maria . . . » 36 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 14 dicembre 1956

Il prefetto: MALINVERNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 35876 di pari data, relativo alla approvazione della graduatoria del concorso a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli alla data del 30 novembre 1955;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicate nelle domande di ammissione delle prime sei candidate risultate idonee;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee nel concorso di cui alla premessa, sono dichiarate vincitrici della condotta a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Verri Maria vedova Cocca: Ronco Biellese e uniti;
2) Pramaggiore Angela: Cavaglià e uniti;
3) Odomaro Maria: Balocco;
4) Scansetti Teresa: Brusnengo e uniti;
5) Vioni Cesarina: Fobello e uniti;
6) Ferrando Lelia: Portula.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 14 dicembre 1956

Il prefetto: MALINVERNO

(70)

PREFETTURA DI PISTOIA

Graduatoria generale del concorso a due posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto 11 aprile 1956, n. 5749, col quale veniva bandito il concorso per due posti di medico condotto vacanti nella Provincia nell'anno 1955;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso predetto nominata con decreto prefettizio 27 luglio 1956, n. 11939, pubblicato nei modi di legge;

Vista la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei, formata dalla predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Visto l'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a due posti di medico condotto vacanti in provincia di Pistoia nell'anno 1953, nell'ordine appresso indicato:

1. Del Vivo Giuseppe	punti 56,488	su 100
2. Grazzini Eugenio	» 53,194	»
3. Borri Mario	» 49,734	»
4. Carmignani Aldo	» 49,037	»
5. Stefani Giovanni	» 48,381	»
6. Nesti Pier Luigi	» 48,000	»
7. Crucioli Luciano	» 46,814	»
8. Cannistrà Natale	» 46,398	»
9. Taddeucci Emo	» 45,602	»
10. Terreni Francesco	» 45,106	»
11. Cheli Alfieri	» 45,045	»
12. Barbieri Domenico	» 44,511	»
13. Lucarella Agostino	» 44,409	»
14. Piergiovanni Mario	» 43,549	»
15. Ciatti Sergio	» 43,139	»
16. Della Vella Lorenzo	» 43,000	»
17. Barbera Pasquale	» 42,250	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed agli albi pretori della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pistoia, addì 19 dicembre 1956

Il prefetto: IODICE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto in data odierna n. 26679, col quale viene approvata la graduatoria di merito dei concorrenti idonei del concorso a due posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia nell'anno 1955;

Tenuto conto dell''ordine preferenziale delle sedi alle quali i candidati hanno chiesto di essere assegnati in caso di vincita del concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai vincitori del concorso a due posti di medico condotto vacanti nella Provincia nell'anno 1955, sono assegnate le sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Del Vivo dott. Giuseppe: condotta di Maresca del comune di San Marcello Pistoiese;

2) Grazzini dott. Eugenio: condotta consorziata di Treppio del comune di Sambuca Pistoiese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pistoia ed agli albi pretori della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pistoia, addì 19 dicembre 1956

Il prefetto: IODICE

(69)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto pari numero in data 1° agosto 1956, col quale è stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di condotte mediche vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni pervenute dall'Ordine competente e dai Comuni interessati;

Visti l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, riguardante il decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte mediche vacanti nella provincia di L'Aquila di cui alle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Malarbi dott. Armando, vice prefetto vicario.

Componenti:

Morosi dott. Mario, medico provinciale;

Natali prof. Giulio, docente di patologia medica e primario medico dell'Ospedale civile di L'Aquila;

Ficara prof. Pasquale, docente di patologia chirurgica e primario chirurgo dell'Ospedale civile di L'Aquila;

Santacroce dott. Marino, medico condotto.

Segretario:

Bavisotto dott. Gaetano, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in L'Aquila.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della privincia di L'Aquila e, per otto giorni, all'albo della Prefettura.

L'Aquila, addì 22 dicembre 1956

Il prefetto: MOROSI

(35)

PREFETTURA DI FOGGIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Foggia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica, in data 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto prefettizio n. 33321, in data 10 settembre 1956, col quale è stato indetto un pubblico concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di Montesantangelo;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Montesantangelo, indetto con decreto prefettizio n. 33321, in data 10 settembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:

Indraccolo dott. Francesco, vice prefetto vicario.

Componenti:

Parvis prof. Daniele, direttore Istituto d'igiene Università di Bari;

Stefanutti prof. Pietro, libero docente di patologia medica;

Raheli dott. Angelo, medico provinciale grado 6°;

Ricciardi dott. Giuseppe, ufficiale sanitario titolare di San Giovanni Rotondo.

Segretario:

Marchesiello dott. Giorgio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Foggia.

Foggia, addì 19 dicembre 1956

p. *Il prefetto:* INDRACCOLO

(63)

PREFETTURA DI VERONA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto in data 5 marzo 1955, n. 7065, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1955;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Viste le proposte degli ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1955, è così costituita:

Presidente:

But dott. Antonio, vice prefetto vicario.

Componenti:

De Marco dott. Sergio, medico provinciale;

Secco prof. Carlo, primario medico dell'Ospedale civile di Verona;

Tantini prof. Emanuele, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Verona;

Perinelli dott. Ferruccio, medico condotto.

Segretario:

Tortorici dott. Alfonso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni, all'albo di questa Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Verona.

Verona, addì 14 dicembre 1956

Il prefetto: GAIA

(36)

PREFETTURA DI VARESE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il proprio precedente decreto, in data 5 marzo 1956, n. 46873, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1955;

Viste le deliberazioni dei Comuni interessati con le quali si propone la terna dei nominativi per il componente di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la designazione dell'Ordine provinciale dei medici;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:

Mollo dott. Domenico, vice prefetto vicario.

Componenti:

Vessicchio dott. Attilio, medico provinciale;

Ponticaccia prof. Luigi, direttore sanitario dell'Ospedale del circolo di Varese e primario emerito dello stesso;

Pattarin prof. dott. Piero, primario chirurgo dell'Ospedale del circolo di Cittiglio;

Rodari dott. Luigi, medico condotto di Castiglione Olona.

Segretario:

Giglio dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suo lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Varese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Varese, addì 3 gennaio 1957

Il prefetto: VECCHI

(204)

PREFETTURA DI VITERBO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Ritenuta la necessità di costituire la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, con la modifica apportata all'ultimo comma dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 854 succitato;

Visto il proprio decreto in data 13 aprile 1955, n. 7319, col quale è stato indetto pubblico concorso ai posti di cui sopra;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:

Cosentini dott. Roberto, vice prefetto.

Componenti:

Calbi dott. Michele, medico provinciale;

Lazzarini dott. Pietro, libero esercente specializzato in ostetricia;

Ruggieri dott. Francesco, libero esercente specializzato in ostetricia;

Tamburo Maria Anna, ostetrica condotta.

Segretario:

Berni dott. Domenico.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Viterbo, addì 4 gennaio 1957

Il prefetto: JOANNIN

(205)

PREFETTURA DI GENOVA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Genova.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 45174 in data 28 luglio 1956, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a otto posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Genova al 31 marzo 1955, e dichiarate vincitrici del concorso medesimo;

Ritenuto che taluna delle vincitrici ha rinunciato alla condotta ad essa assegnata secondo l'ordine di preferenza

indicato a suo tempo nella domanda di ammissione al concorso di cui trattasi, per cui sono state rivolte interpellanze alle concorrenti graduate in ordine successivo secondo i criteri stabiliti dall'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Considerato che necessario si appalesa fissare col presente provvedimento la definitiva dichiarazione di vincitrice nei confronti di quelle ostetriche che hanno occupato ed accettato le condotte poste a concorso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso a otto posti di ostetrica condotta bandito da questa Prefettura col decreto n. 25930 in data 1° aprile 1955, le seguenti ostetriche alle quali, secondo l'ordine di preferenza indicato nella domanda di ammissione sono assegnate le condotte a fianco di ciascuna indicata:

1) Contini Maria: Rapallo;
2) Colace Ermelinda: Busalla;
3) Simonini Asmara: Mele;
4) Piccardo Iolanda: Moconesi Tribogna;
5) Di Mauro Maria: Rezzoaglio;
6) De Negri Maria: Isola del Cantone;
7) Rotticci Bice: Ronco Scrivia;
8) Barontini Anna: Zoagli.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia.

Genova, addì 19 dicembre 1956

Il prefetto: VICARI

(71)

PREFETTURA DI CATANIA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 27684 in data 27 luglio 1956, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1954;

Ritenuto che il vice prefetto dott. Francesco Puglisi, presidente della predetta Commissione, è stato trasferito ad altra sede e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, ed il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

In sostituzione del dott. Francesco Puglisi, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa, il vice prefetto ispettore dott. Francesco Dente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Catania, addì 22 dicembre 1956

Il prefetto: RIZZO

(67)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di dirigente sanitario dei dispensari antivenerei municipali di Caltagirone, del Consorzio Giarre-Riposto e di Paternò.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 22070 in data 6 maggio 1954, e successive modificazioni, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami, a posti di dirigente sanitario dei dispensari antivenerei municipali di Caltagirone, del Consorzio Giarre-Riposto e di Paternò;

Ritenuto che il vice prefetto dott. Francesco Puglisi, presidente della predetta Commissione, è stato trasferito ad altra sede e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 4 del decreto Ministeriale 30 novembre 1937, concernente l'approvazione delle norme per la nomina dei dirigenti sanitari dei dispensari antivenerei municipali;

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206;

Decreta:

In sostituzione del dott. Francesco Puglisi è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse il vice prefetto dott. Francesco Dente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Catania, addì 21 dicembre 1956

Il prefetto: RIZZO

(65)

PREFETTURA DI TRAPANI

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani al 30 novembre 1954. (Rettifica).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il decreto prefettizio 15 ottobre 1956, n. 29570, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;

Rilevato che, per errore materiale di trascrizione, il componente prof. dott. Gioacchino Nicolosi figura nominato con la qualifica di « Docente di patologia chirurgica » anzichè di « docente di clinica chirurgica » qualifica quest'ultima con la quale in effetti si intendeva nominare il predetto in relazione al disposto dell'art. 44, lettera *b*, del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale rettifica del decreto prefettizio, n. 29570, del 15 ottobre 1956, la dizione « dott. Gioacchino Nicolosi, docente di patologia chirurgica, componente » deve intendersi sostituita dalla seguente:

« prof. dott. Gioacchino Nicolosi, docente di clinica chirurgica, componente ».

Trapani, addì 28 dicembre 1956

Il prefetto: LIOTTA

(111)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.